



Ufficio Scolastico Regionale



*Azienda Sanitaria Provinciale
Vibo Valentia*

Donazione e Solidarietà

Protocollo di Intesa

Convenzione

tra

Ufficio Scolastico Provinciale

Vibo Valentia

e

Azienda Sanitaria Provinciale

Vibo Valentia

PREMESSA

La donazione è un problema di grande rilevanza sociale, che coinvolge ed interpella tutti.

Esso si collega nel contesto di quello sviluppo enorme che la scienza e la tecnologia del nostro tempo hanno conseguito nel settore dei trapianti rendendo possibile il realizzarsi di sempre più elevati livelli di qualità nella vita delle persone.

Mentre da una parte la ricerca scientifica e le applicazioni tecnologiche sono giunte ad un livello tale da garantire esiti di sicuro successo in tante patologie, dall'altra parte, sul versante cioè della donazione si registra una insufficiente risposta che rende, in larga misura, vane le possibilità offerte dalla scienza.

Infatti oggi, attraverso la metodica dei trapianti, tantissime persone potrebbero recuperare una elevata qualità di vita e addirittura la vita stessa, ma ciò non può avvenire perché dalla comunità dei cittadini non nasce un adeguato impegno di donazione.

E' ammissibile vanificare ciò che la scienza è capace di fare per migliorare e salvare la vita delle persone? E se ciò accade perché accade?

Sono domande che tutti dobbiamo porci e alle quali dobbiamo dare risposte risolutive.

Una via maestra da percorrere in tale direzione è quella educativa che deve vedere impegnata in primo luogo e con interventi di profilo pedagogico - didattico la scuola.

Infatti nell'attuale dibattito pedagogico, gli studiosi delle scienze dell'educazione riconoscono che uno dei compiti fondamentali dell'educazione è quello di promuovere la qualità della vita umana nella globalità delle sue manifestazioni.

Dunque, l'educazione e, precisamente, i processi formativi che si promuovono dentro la scuola, con l'impegno internazionale e sistematico rappresentano una delle risposte ineludibili alla sfida lanciata dalla scienza medica nel settore dei trapianti.

L'obiettivo generale che l'azione educativa della scuola deve perseguire è di promuovere la cultura della donazione, cioè non soltanto alla informazione che la scuola trasmette, bensì quello che mira a promuovere, attraverso l'uso didattico delle conoscenze e delle esperienze socio - affettive, la formazione della personalità, inclusa la formazione di quei valori etici, religiosi che servono a fare assumere ad ogni persona scelte convinte, motivate e coerenti.

Ciò è oggi particolarmente necessario ed attuale dopo l'emanazione della nuova legge dell'1 aprile 1999 n° 91 (Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti) il cui punto fondamentale è la dichiarazione di volontà espressa da ogni singolo cittadino in merito alla possibilità di donare.

Tale legge presuppone all'art. 2 la promozione dell'informazione.

Il Ministero della Sanità, d'intesa con i Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Università, in collaborazione con gli Enti Locali, le scuole, le Associazioni di Volontariato, le AA.SS.PP., le strutture sanitarie pubbliche e private, promuove nel rispetto di una libera e consapevole scelta, iniziative di informazione a diffondere tra

i cittadini l'educazione sanitaria, la crescita culturale in materia di prevenzione primaria, di terapie tradizionali ed alternative ed i trapianti di organi ,tessuti e cellule.

All'art. 4 è previsto che i cittadini sono tenuti a dichiarare la propria libera volontà in ordine alla donazione di organi e di tessuti del proprio corpo successivamente alla morte, sono informati che la mancata dichiarazione di volontà è considerata quale assenso alla donazione.

In tale contesto il ruolo della scuola è considerato fondamentale per la divulgazione dell'informazione e perché gli alunni maggiorenni compiano la loro scelta consapevolmente.

L'educazione alla salute coinvolge, a livello di prevenzione e di informazione, tutte le agenzie educative, dalla famiglia alle diverse aggregazioni ricreative , al mondo del lavoro .Si educa alla salute offrendo, anzitutto , esempi di stili di vita corretti,ma nondimeno aiutando a riflettere criticamente sulle scelte che ci troviamo a fare. La scuola deve esplicitare la sua posizione dare i supporti scientifici per sostenerla, proporre esempi di vita salutare esercitare azioni il più possibili condivise anche dagli altri soggetti educativi nell'extrascuola (enti locali, formazioni sociali, parrocchie e volontariato, la società civile intera) e, nello stesso tempo dare le coordinate perché tutto ciò diventi consapevolezza diffusa e praticata quotidianamente dentro e fuori dalle aule dare motivazioni solidali per preferire alcuni comportamenti piuttosto che altri. Questo è l'obiettivo che ha adottato il Ministero della Salute, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel preparare e

pubblicizzare il Corso di Formazione ed informazione “Missione Salute” Uno dei Volumetti è intitolato CHRIS E LEDA: trapianti e donazioni d’Organi.

Il volume racconta in nove capitoli storie di ragazze e ragazzi la cui vita appesa ad un filo, è potuta ritornare a scorrere serena accanto alle persone amate , grazie ad un atto di generosità alla volontà di un gesto gratuito di altre persone, magari lontane e sconosciute.

La narrazione è corredata da sette schede scientifiche , in formative sugli organi trapiantabili: cuore, pancreas, fegato, cornee, reni, e sul sangue, la cui donazione permette a molti ammalati una vita possibile e migliore.

Il discorso è svolto in modo narrativo e intreccia i temi della libertà e della responsabilità ai sentimenti dell’amicizia e dell’amore così come alla paura dell’ignoto e alla negazione della sofferenza e della morte

Donare gli organi ed il sangue non è visto pertanto come un fatto, ma come un evento, una consapevolezza che cresce con la persona e che si può educare e condividere.

VISTA la legge quadro sul Volontariato 11 agosto 1991, n. 266 ed in particolare articolo 1 comma 1

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art 16 della Costituzione della Repubblica Italiana – DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI;

VISTO l'articolo 2048 CODICE CIVILE concernente le responsabilità dei genitori e l'art. 2055 riguardante la responsabilità solidale;

VISTO il D.L.vo n 112 del 31 maggio 1988 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale , educazione alla salute ecc.

VISTO la legge n 91 del 1° aprile 1999 Disposizione in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti.

PREMESSO CHE L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE:

Favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli enti pubblici, le associazioni del territorio per la realizzazione di un piano formativo integrato rispondente ai bisogni dell'utenza,

Favorisce la necessità di educare i giovani a sviluppare il rispetto di se', degli altri, delle regole e il senso di solidarietà, inserendo l'educazione alla donazione nel processo di apprendimento-insegnamento nell'ottica di una formazione unitaria alla convivenza sociale

Favorisce L'EDUCAZIONE ALLA DONAZIONE, inserita in un contesto più ampio di salute pubblica, strettamente correlata alla cultura della solidarietà, intesa come elemento educativo da parte dei giovani ,con maturità interiore;

L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE e l' ASP Vibo Valentia contribuiscono all'informazione e formazione dei Dirigenti Scolastici, dei Docenti, degli alunni, del personale scolastico e dei genitori sul tema della DONAZIONE E SOLIDARIETA'

CONVENGONO

di stipulare il presente protocollo d'intesa, di cui le considerazioni in premessa sono parte integrante

ART 1: APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE

I soggetti si impegnano ad avviare un rapporto di collaborazione per:

- la diffusione della cultura della donazione ed incremento di potenziali donatori;
- una educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva,
- la partecipazione al Volontariato,
- informare sul problema del trapianto di organi, tessuti e cellule
- far conoscere le strutture sanitarie presenti sul territorio
- la partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche alla Giornata Nazionale della Donazione indetta dal Ministero della Salute Pubblica

ART 2: CRITERI OPERATIVI

L'ASP di VIBO VALENTIA per realizzare i programmi di cui all'art. 1 si avvarrà del Coordinatore Aziendale per i Trapianti di organi, cellule e tessuti, che potrà rapportarsi con le Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio provinciale, per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche, interventi educativi.

Tutte le attività svolte in attuazione del presente protocollo non comportano oneri diretti per l'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE di Vibo Valentia

ART 3: ATTIVITA' DI VERIFICA

Le parti concorrono ad istituire una Commissione provinciale con compiti di coordinamento e di verifica delle iniziative poste in essere, composta da:

- Coordinatore Regionale Per I Trapianti, o Suo Delegato
- Coordinatore Aziendale Per I Trapianti,
- Direttore Generale Dell' ASP Di Vibo Valentia o Suo Delegato
- Coordinatore Scolastico Provinciale (USP) o Suo Delegato
- Referente Educazione Alla Salute Dell'USP di Vibo Valentia;

ART 4: ATTIVITA' TERRITORIALI

L'ufficio Scolastico Provinciale, e l'ASP si impegnano a:

- favorire la realizzazione delle azioni indicate attraverso l'informazione,
- la promozione, il coordinamento, e la diffusione nelle scuole statali e paritarie della Provincia,
- curare il collegamento tra le Istituzioni Scolastiche e il Coordinatore Aziendale per le attività di trapianti organi tessuti e cellule.

ART 5: DURATA DELLA CONVENZIONE

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale e può essere modificato ed integrato in ogni momento

VIBO VALENTIA 30 NOV. 2007

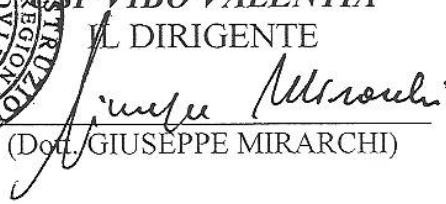
ASP VIBO VALENTIA
COMMISSARIO STRAORDINARIO



(Dot. OTTAVIO BONO)



ASP VIBO VALENTIA
IL DIRIGENTE



(Dot. GIUSEPPE MIRARCHI)

